

Deliberazione della Giunta Regionale 27 giugno 2016, n. 20-3530

Piano nazionale di edilizia abitativa. D.P.C.M. 16 luglio 2009. Accordi di Programma tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Piemonte del 19 ottobre 2011 e 11 ottobre 2013. Approvazione schemi di Addendum, a seguito di rimodulazione del programma, e di Protocollo d'intesa. Disposizioni per l'attuazione degli interventi finanziati con le risorse integrative.

A relazione dell'Assessore Ferrari:

Premesso che:

- l'articolo 11 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" prevede l'approvazione con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di un Piano nazionale di edilizia abitativa (PNEA) rivolto all'incremento del patrimonio immobiliare ad uso abitativo;
- il Piano nazionale, articolato in sei linee di intervento – lettere da a) a f) – è stato approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 luglio 2009 ed è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 191 del 19 agosto 2009;
- le risorse destinate al finanziamento degli interventi di cui alle lett. da b) ad e) sono state ripartite tra le regioni con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'8 marzo 2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 104 del 6 maggio 2010; al Piemonte è stata assegnata la somma di euro 32.839.363,62;
- la Giunta regionale, a seguito di apposito avviso e selezione delle manifestazioni d'interesse presentate dai soggetti interessati, con deliberazione n. 1-1029 del 18 novembre 2010 ha approvato il programma coordinato regionale comprendente nove proposte di programmi integrati ex lett. e);
- in data 19 ottobre 2011 la Regione ha sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'Accordo di Programma (AdP) per la realizzazione degli interventi inseriti nel programma coordinato regionale approvato con la citata D.G.R. n. 1-1029 del 18 novembre 2010;
- l'articolo 4 dell'AdP prevede che la Regione stipuli con i soggetti beneficiari un apposito Protocollo d'intesa diretto a disciplinare la fase realizzativa degli interventi, mentre l'articolo 6 individua il Responsabile regionale dell'attuazione dell'Accordo e ne stabilisce i compiti;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 13-3685 del 16 aprile 2012 è stato approvato lo schema tipo di Protocollo d'intesa da sottoscrivere con il Comune sede di intervento e con i soggetti beneficiari del finanziamento; con la medesima deliberazione sono state fornite precisazioni per l'attuazione degli interventi compresi nel programma coordinato regionale, è stato dato mandato al Presidente, o suo delegato, per la sottoscrizione del protocollo con possibilità di apportare al Protocollo eventuali integrazioni non sostanziali necessarie per la conclusione del procedimento;
- in data 18 giugno 2012 sono stati sottoscritti i Protocolli d'intesa relativi ai programmi integrati localizzati nei Comuni di Alessandria, Collegno, Cuneo, Fossano, Settimo Torinese area ex Siva, Settimo Torinese P.E.C. SUE 113, Verbania, Vercelli; in data 19 ottobre 2012 è stato sottoscritto l'ultimo Protocollo relativo al programma integrato ricadente nel Comune di Tortona.

Preso atto che, come da documentazione agli atti dei competenti uffici regionali:

- successivamente alla sottoscrizione del Protocollo alcuni soggetti attuatori hanno presentato istanza di ammissione a concordato preventivo ai sensi della Legge fallimentare; tale circostanza ha determinato la sospensione dell'iter attuativo dei corrispondenti interventi;
- per il soggetto attuatore di un intervento (impresa di costruzione) il competente Tribunale ha autorizzato il soggetto medesimo, ammesso a concordato, alla cessione ad altra impresa di costruzione del ramo di azienda comprendente l'intervento oggetto di finanziamento PNEA;

- a seguito delle determinazioni del Tribunale e dell'avvenuta cessione di ramo d'azienda, è stato richiesto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la rimodulazione dell'AdP, con il subentro dell'impresa di costruzione acquirente all'originario beneficiario, fermo restando gli obblighi, impegni e condizioni stabiliti nel Protocollo d'intesa iniziale (nota n. 47071/A1507 del 21 dicembre 2015);
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con decreto direttoriale 26 febbraio 2016 prot. 2196 ha rimodulato l'AdP; il decreto è stato registrato dalla Corte dei Conti in data 10 maggio 2016 registro 1-1052; conseguentemente anche il Protocollo d'Intesa deve essere aggiornato attraverso apposito Addendum.

Premesso inoltre che:

- con decreto interministeriale del 19 dicembre 2011 sono state ripartite tra le regioni ulteriori risorse destinate all'attuazione degli interventi di cui all'art 1, comma 1, lettere da b) a e) del PNEA allegato al D.P.C.M. 16 luglio 2009; al Piemonte è stata assegnata la somma di euro 10.100.569,17;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, tenuto conto delle difficoltà evidenziate dalle regioni nel settore dell'edilizia sociale derivanti dalla contrazione complessiva delle risorse statali dedicate, in particolare a causa della sospensione dei trasferimenti statali a seguito del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (Misure urgenti di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), ha ammesso la possibilità di destinare le risorse aggiuntive PNEA per finanziare interventi in corso di realizzazione già individuati dalle programmazioni regionali, purché coerenti con le linee di intervento di cui all'art.1, comma 1, lettere da b) a e) del Piano nazionale (note ministeriali del 17 aprile 2012, n. 4223 e del 4 giugno 2012, n. 6508);
- la Giunta regionale con deliberazione n. 7-5004 del 5 dicembre 2012, considerata la situazione di incertezza finanziaria determinata dall'applicazione della citata l. 122/2010, ha destinato le risorse aggiuntive al cofinanziamento degli interventi in corso di realizzazione ammessi a contributo con il secondo biennio del Programma casa regionale: 10.000 alloggi entro il 2012, ha definito i criteri per la selezione degli interventi e la loro posizione in ordine e ha approvato il programma coordinato regionale da presentare al Ministero per l'inserimento nel PNEA da finanziare con le risorse aggiuntive;
- in data 11 ottobre 2013 la Regione ha sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi inseriti nel programma coordinato regionale approvato con la citata D.G.R. n. 7-5004 del 5 dicembre 2012, da finanziare con le risorse aggiuntive spettanti al Piemonte ai sensi del decreto interministeriale del 19 dicembre 2011; l'Atto aggiuntivo è stato approvato con decreto interministeriale 7 marzo 2014, n. 77, registrato alla Corte dei Conti in data 10 aprile 2014 (registro n. 1 foglio n. 1514);
- anche per le risorse aggiuntive è prevista la sottoscrizione di un apposito Protocollo d'intesa tra la Regione e i soggetti attuatori diretto a disciplinare la fase realizzativa degli interventi e le modalità di erogazione delle risorse statali trasferite alle Regioni (articolo 4 dell'Atto aggiuntivo);
- il primo acconto relativo alle risorse aggiuntive, trasferito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla Regione, è stato accertato e impegnato sul bilancio regionale con apposita determinazione dirigenziale in data 1° dicembre 2015 n. 953.

Risulta pertanto necessario:

- definire uno schema tipo di Addendum al Protocollo d'Intesa che possa essere utilizzato in tutti i casi in cui l'AdP del 19 ottobre 2011 sia stato rimodulato con decreto direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in quanto trattasi di modifiche sostanziali al Protocollo d'intesa e, come tali, non rientranti nella disciplina della DGR n. 13-3685 del 16 aprile 2012 avanti richiamata; lo schema tipo è indicato nell'allegato A alla presente deliberazione;

- definire uno schema tipo di Protocollo d'intesa per le risorse aggiuntive del PNEA di cui all'AdP del 13.10.2013 che tenga in considerazione:
 - a) i Comuni sede di intervento hanno già manifestato, attraverso apposita deliberazione, la condivisione della proposta d'intervento presentata dai soggetti attuatori al momento dell'ammissione a contributo con il secondo biennio del Programma casa regionale: 10.000 alloggi entro il 2012 e, pertanto, non risulta più necessario includerli tra i soggetti sottoscrittori del Protocollo d'Intesa;
 - b) la verifica di coerenza dei progetti definitivi e del relativo quadro economico, ascrivibili nel loro insieme alla fase progettuale di un intervento edilizio, essendo gli interventi stessi già in corso di realizzazione al momento dell'inserimento nel programma coordinato regionale di cui alla D.G.R. n. 7-5004 del 5 dicembre 2012, è data per effettuata in quanto insita nell'integrale recepimento del programma regionale nell'Atto aggiuntivo all'AdP sottoscritto in data 11 ottobre 2013;
- richiamare anche per gli interventi da finanziare con le risorse aggiuntive del PNEA quanto stabilito con la DGR n. 13-3685 del 16 aprile 2012 in ordine all'accesso prioritario delle categorie sociali previste dall'articolo 11 del DL 112/2008 convertito, con modificazioni, dalla legge 133/2008;
- precisare che la durata dell'obbligo di servizio per gli alloggi realizzati con le risorse aggiuntive del PNEA e del Programma casa regionale 10.000 alloggi entro il 2012, essendo le risorse aggiuntive sopraggiunte e prevalenti rispetto alle risorse del programma casa regionale, è definita con riferimento alla normativa prevista dal Piano nazionale;
- individuare il Direttore della Direzione Coesione Sociale, quale Responsabile regionale dell'attuazione dell'Accordo di Programma, in sostituzione dell'allora Dirigente in servizio, indicato all'articolo 6 dell'AdP del 19 ottobre 2011 e dell'AdP dell'11 ottobre 2013 il quale è stato nel frattempo collocato in quiescenza e tenuto conto che l'incarico di Responsabile del Settore Edilizia Sociale non è attualmente ricoperto;
- dare mandato al medesimo Direttore della Direzione Coesione Sociale per la firma dei Protocolli d'intesa relativi alle risorse aggiuntive.

Tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta regionale, con voto unanime, espresso nelle forme di legge,

delibera

- a) di approvare, lo schema di Addendum al Protocollo d'intesa, che si allega alla presente deliberazione sotto la lettera "A", che dovrà essere sottoscritto dalla Regione, dal Comune sede di intervento e dai soggetti beneficiari dei finanziamenti del Piano nazionale di edilizia abitativa (PNEA) a seguito di rimodulazioni dell'Accordo di Programma approvate con decreto direttoriale del competente Ministero;
- b) di approvare, lo schema tipo di Protocollo d'intesa, che si allega alla presente deliberazione sotto la lettera "B", che dovrà essere sottoscritto dalla Regione e dai soggetti beneficiari delle risorse aggiuntive del PNEA di cui al decreto interministeriale del 19 dicembre 2011;
- c) di precisare che la verifica di coerenza dei progetti definitivi e del relativo quadro economico, ascrivibili nel loro insieme alla fase progettuale di un intervento edilizio, essendo gli interventi stessi già in corso di realizzazione al momento dell'inserimento nel programma coordinato regionale di cui alla D.G.R. n 7-5004 del 5 dicembre 2012, è da ritenersi avvenuta in quanto insita nell'integrale recepimento del programma regionale nell'Atto sottoscritto in data 11 ottobre 2013 aggiuntivo all'Accordo di Programma del 19 ottobre 2011;
- d) di confermare che l'accesso prioritario delle categorie sociali previste dall'articolo 11 del citato d.l. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 133/2008, come precisate con D.G.R. n.

13-2168 del 13 giugno 2011, è assicurato per almeno un bimestre dai soggetti attuatori beneficiari delle risorse aggiuntive del PNEA;

e) di precisare che la durata dell'obbligo di servizio per gli alloggi realizzati con le risorse aggiuntive del PNEA e del Programma casa regionale 10.000 alloggi entro il 2012, essendo le risorse aggiuntive sopraggiunte e prevalenti rispetto alle risorse del programma casa regionale, è definita con riferimento alla normativa prevista dal Piano nazionale;

f) di individuare quale Responsabile regionale dell'attuazione degli Accordi di Programma sottoscritti in data 19 ottobre 2011 e in data 11 ottobre 2013, il Direttore della Direzione Coesione Sociale;

g) di dare mandato al Direttore della Direzione Coesione Sociale a sottoscrivere gli Addendum e i Protocolli d'Intesa di cui alle lettere a) e b) del presente dispositivo apportando le eventuali integrazioni non sostanziali necessarie per la conclusione del procedimento.

Gli allegati "A" e "B" costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La presente deliberazione, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, nonché ai sensi dell'art. 23, lett. d), del d.lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente.

(omissis)

Allegato

Allegato A alla deliberazione avente ad oggetto: Piano nazionale di edilizia abitativa. D.P.C.M. 16 luglio 2009. Accordi di Programma tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Piemonte del 19 ottobre 2011 e 11 ottobre 2013. Approvazione schemi di Addendum, a seguito di rimodulazione del programma, e di Protocollo d'intesa. Disposizioni per l'attuazione degli interventi finanziati con le risorse integrative.



**Direzione Coesione Sociale
Settore Edilizia Sociale**

COMUNE di _____

ADDENDUM AL PROTOCOLLO D'INTESA

sottoscritto in data per la realizzazione del programma integrato inserito nel Piano nazionale di edilizia abitativa di cui al D.P.C.M. 16 luglio 2009 e nell'Accordo di Programma sottoscritto in data 19 ottobre 2011 tra la Regione Piemonte e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

L'anno 2016, il giorno del mese di

tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) nella persona del Direttore della Direzione regionale Coesione Sociale dott. Gianfranco Bordone a ciò autorizzato con deliberazione della Giunta regionale n. del

il Comune di, nella persona di,
a ciò autorizzato con deliberazione n.del

il (*soggetto attuatore*), nella persona di
....., a ciò autorizzata con
.....;

PREMESSO CHE

l'articolo 11 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" prevede l'approvazione con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di un Piano nazionale di edilizia abitativa rivolto all'incremento del patrimonio immobiliare ad uso abitativo;

il Piano nazionale, previa intesa espressa dalla Conferenza unificata di cui all'art. 8 del D.lgs. n. 281/1997 nella seduta del 12 marzo 2009, è stato approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 luglio 2009 ed è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 191 del 19 agosto 2009;

il Piano nazionale è articolato in sei linee di intervento contraddistinte dalle lettere da a) ad f), per la cui attuazione è stato istituito, ai sensi dell'articolo 11, comma 12, del d.l. 112/2008 convertito, con modificazioni, dalla l. 133/2008, un apposito Fondo nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture;

le risorse destinate al finanziamento degli interventi di cui alle lett. da b) ad e) sono state ripartite tra le regioni con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'8 marzo 2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 104 del 6 maggio 2010; al Piemonte è stata assegnata la somma di euro 32.839.363,62;

in data 19 ottobre 2011 è stato sottoscritto tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Piemonte, previo parere positivo espresso ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al D.P.C.M. 16 luglio 2009 dal Comitato interministeriale per la programmazione (CIPE) con deliberazione assunta in data 5 maggio 2011 e pubblicata nella Gazzetta ufficiale del 15 settembre 2011 e intesa sancita in sede di Conferenza unificata in data 13 ottobre 2011, l'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse spettanti al Piemonte di cui al decreto interministeriale dell'8 marzo 2010; l'Accordo di Programma è stato approvato con D.P.C.M. 9 novembre 2011, registrato alla Corte dei Conti in data 7 dicembre 2011 (reg. n. 1 foglio n. 287);

l'articolo 4 dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 19 ottobre 2011, prevede che la Regione sottoscriva con i soggetti beneficiari del finanziamento un Protocollo d'intesa diretto a disciplinare la fase realizzativa degli interventi e le modalità di erogazione delle risorse pubbliche; i Protocolli d'intesa previsti dall'articolo 4 sono stati sottoscritti tra la Regione e i soggetti attuatori in data 18 giugno 2012 e in data 19 ottobre 2012.

CONSIDERATO CHE

in data è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa relativo al programma integrato ex lettera e) del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al DPCM 16 luglio 2009 localizzato nel Comune di (allegato A) che comprende i seguenti interventi ammessi a finanziamento con risorse statali:

Descrizione	Soggetto attuatore	Costo complessivo euro	Numero alloggi	Finanziamento statale euro	Altre risorse (private/pubbliche) euro
Totale					

La Regione Piemonte con nota prot. n. in dataha richiesto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la rimodulazione dell'Accordo di Programma con riferimento agli interventi localizzati nel Comune di, proponendo
(descrizione della richiesta di rimodulazione);

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con decreto direttoriale n. del, registrato dalla Corte dei Conti in data ha accolto la richiesta di rimodulazione stabilendo
(descrizione della rimodulazione)

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
 LE AMMINISTRAZIONI E I SOGGETTI CONVENUTI CONCORDANO QUANTO SEGUE**

**Articolo 1
 (Disposizioni generali)**

1. Le premesse e i considerato di cui sopra sono parti integranti e sostanziali del presente Addendum al Protocollo d'Intesa sottoscritto in data

**Articolo 2
 (Oggetto dell'Addendum al Protocollo d'Intesa)**

1. Oggetto dell'Addendum al Protocollo d'Intesa sottoscritto in dataè la rimodulazione del programma degli interventi approvata con decreto direttoriale n.del consistente in *(descrizione della rimodulazione)*, come meglio descritta al punto 2 del presente articolo.

2. L'intervento ammesso a finanziamento, a seguito della rimodulazione, presenta le seguenti caratteristiche:

Descrizione dell'intervento	Soggetto attuatore	Costo Complessivo euro	n all.	Finanziamento statale euro	Finanziamento regionale <i>(eventuale)</i> euro	Finanziamento Agenzia Territoriale per la Casa <i>(eventuale)</i> euro	Altre risorse <i>(specificare se pubbliche o private)</i> euro

**Articolo 3
 (Concorso finanziario)**

1. Per l'attuazione dell'intervento localizzato nel Comune di il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Piemonte e *(soggetto attuatore beneficiario del finanziamento)* contribuiscono con l'apporto finanziario di seguito indicato:
 a) Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione generale per le politiche abitative, con euro ai sensi dell'Atto, sottoscritto in data 11 ottobre 2013, aggiuntivo all'Accordo di Programma Stato-Regione Piemonte sottoscritto in data 19 ottobre 2011;

- b) Regione Piemonte, con euro sulla base della disponibilità al cofinanziamento indicata nella deliberazione della Giunta regionale n. 7-5004 del 5 dicembre 2012;
- c) A.T.C. della Provincia di ora ATC del Piemonte con euro provenienti dal bilancio approvato con deliberazionen. del capitolo n.;
- d) soggetto privato (cooperativa/Impresa) con sede C.F., con euro quale quota di cofinanziamento dell'intervento, come attestato dalla dichiarazione allegata al presente Protocollo d'Intesa (allegato B);

2. L'assegnazione del contributo statale avverrà con apposita determinazione dirigenziale successivamente alla firma del presente Protocollo d'Intesa.

Articolo 4
(Obblighi, impegni e condizioni)

1. Restano fermi gli obblighi, gli impegni e le condizioni del Protocollo d'Intesa del
.(allegato A)

Articolo 5
(Attuazione della Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011)

1. Restano fermi gli adempimenti da porre in essere in attuazione della Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'art. 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (SIEG).

Articolo 6
(Disposizioni finali)

1. Il presente Addendum al Protocollo d'Intesa sottoscritto in data, redatto in esemplari, è trasmesso a cura della Regione Piemonte al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

2. Per ogni eventuale controversia relativa agli aspetti del presente Addendum è competente il Foro di Torino.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione Piemonte

.....

Per il Comune di

.....

Per l'A.T.C. del Piemonte

.....

Per l'impresa/cooperativa edilizia

.....

Allegati: A, B

Allegato B alla deliberazione avente ad oggetto: Piano nazionale di edilizia abitativa. D.P.C.M. 16 luglio 2009. Accordi di Programma tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Piemonte del 19 ottobre 2011 e 11 ottobre 2013. Approvazione schemi di Addendum, a seguito di rimodulazione del programma, e di Protocollo d'intesa. Disposizioni per l'attuazione degli interventi finanziati con le risorse integrative.



**Direzione Coesione Sociale
Settore Edilizia Sociale**

COMUNE di _____

PROTOCOLLO D'INTESA

per la realizzazione degli interventi compresi nell'Atto sottoscritto in data 11 ottobre 2013 tra la Regione Piemonte e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti aggiuntivo all'Accordo di Programma del 19 ottobre 2011, finanziati con le risorse aggiuntive del Piano nazionale di edilizia abitativa di cui al D.P.C.M. 16 luglio 2009

L'anno 2016, il giorno del mese di

tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) nella persona del Direttore della Direzione regionale Coesione Sociale Dott. Gianfranco Bordone a ciò autorizzato con deliberazione della Giunta regionale n. del

il (soggetto attuatore), nella persona di
....., a ciò autorizzata con
.....;

PREMESSO CHE

l'articolo 11 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" prevede

l'approvazione con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di un Piano nazionale di edilizia abitativa (PNEA) rivolto all'incremento del patrimonio immobiliare ad uso abitativo;

il Piano nazionale, previa intesa espressa dalla Conferenza unificata di cui all'art. 8 del D.lgs. n. 281/1997 nella seduta del 12 marzo 2009, è stato approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 luglio 2009 ed è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 191 del 19 agosto 2009;

il Piano nazionale è articolato in sei linee di intervento contraddistinte dalle lettere da a) ad f), per la cui attuazione è stato istituito, ai sensi dell'articolo 11, comma 12, del d.l. 112/2008 convertito, con modificazioni, dalla l. 133/2008, un apposito Fondo nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture;

le risorse destinate al finanziamento degli interventi di cui alle lett. da b) ad e) sono state ripartite tra le regioni con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'8 marzo 2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 104 del 6 maggio 2010; al Piemonte è stata assegnata la somma di euro 32.839.363,62;

in data 19 ottobre 2011 è stato sottoscritto tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Piemonte, previo parere positivo espresso ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al D.P.C.M. 16 luglio 2009 dal Comitato interministeriale per la programmazione (CIPE) con deliberazione assunta in data 5 maggio 2011 e pubblicata nella Gazzetta ufficiale del 15 settembre 2011 e intesa sancita in sede di Conferenza unificata in data 13 ottobre 2011, l'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse spettanti al Piemonte di cui al decreto interministeriale dell'8 marzo 2010; l'Accordo di Programma è stato approvato con D.P.C.M. 9 novembre 2011, registrato alla Corte dei Conti in data 7 dicembre 2011 (reg. n. 1 foglio n. 287);

i protocolli d'intesa previsti dall'articolo 4 dell'Accordo di Programma del 19 ottobre 2011 sono stati sottoscritti tra la Regione e i soggetti attuatori in data 18 giugno 2012 e in data 19 ottobre 2012;

con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19 dicembre 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 41 del 18 febbraio 2012, sono state ripartite tra le regioni ulteriori risorse destinate all'attuazione degli interventi di cui all'art 1, comma 1, lettere da b) a e) del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al D.P.C.M. 16 luglio 2009; al Piemonte è stata assegnata la somma di euro 10.100.569,17;

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, tenuto conto delle difficoltà evidenziate dalle regioni nel settore dell'edilizia sociale derivanti dalla contrazione complessiva delle risorse statali dedicate, in particolare a causa della sospensione dei trasferimenti statali a seguito del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (Misure urgenti di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), ha ammesso la possibilità di destinare le risorse aggiuntive del citato Piano Nazionale per finanziare interventi in corso di realizzazione già individuati dalle programmazioni regionali, purchè coerenti con le linee di intervento di cui all'art. 1, comma 1, lettera da b) ad e) del Piano Nazionale (note ministeriali 17 aprile 2012, n. 4223 e 4 giugno 2012, n.6508);

la Regione Piemonte con deliberazione della Giunta regionale n. 7-5004 del 5 dicembre 2012 considerata la situazione di incertezza finanziaria determinata dall'applicazione della citata l. 122/2010, ha destinato le risorse aggiuntive al cofinanziamento degli interventi in corso di realizzazione ammessi a contributo con il secondo biennio del Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012, ha definito i criteri per la selezione degli interventi e la loro posizione in ordine ed ha approvato il programma coordinato regionale da presentare al Ministero per l'inserimento del PNEA da finanziare con le risorse aggiuntive;

in data 11 ottobre 2013 la Regione Piemonte ha sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma del 19 ottobre 2011 per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettera b), c), d) ed e) del PNEA, inseriti nel programma coordinato regionale approvato con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 7-5004 del 5 dicembre 2012, da finanziare con le risorse integrative spettanti al Piemonte ai sensi del decreto interministeriale del 19 dicembre 2011; l'Atto aggiuntivo è stato approvato con decreto interministeriale 7 marzo 2014, n. 77, registrato alla Corte dei Conti in data 10 aprile 2014 (registro n. 1 foglio n. 1514);

l'articolo 4 dell'Atto sottoscritto in data 11 ottobre 2013, aggiuntivo all'Accordo di Programma del 19 ottobre 2011, prevede che:

- la Regione sottoscriva con i soggetti beneficiari del finanziamento un Protocollo d'intesa diretto a disciplinare la fase realizzativa degli interventi e le modalità di erogazione delle risorse pubbliche;
- la sottoscrizione del Protocollo d'intesa possa avvenire a seguito della verifica della coerenza da parte del Responsabile regionale dell'attuazione dell'Accordo di programma del progetto definitivo e del relativo quadro economico degli interventi;

il primo acconto relativo alle risorse aggiuntive, trasferito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla Regione, è stato accertato e impegnato sul bilancio regionale con apposita determinazione dirigenziale in data 1° dicembre 2015, n. 953;

con deliberazione della Giunta regionale n. del è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa da sottoscrivere con i soggetti attuatori degli interventi finanziati con le risorse aggiuntive del PNEA e sono state fornite indicazioni in ordine alla verifica di coerenza dei progetti definitivi e del relativo quadro economico degli interventi, alla durata dell'obbligo di servizio e al periodo minimo per assicurare l'accesso prioritario delle categorie sociali di cui all'articolo 11, comma 2, del d.l. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla l. 133/2008;

CONSIDERATO CHE

nell'Atto, sottoscritto in data 11 ottobre 2013, aggiuntivo all'Accordo di Programma del 19 ottobre 2011 è compreso l'intervento da realizzare nel Comune di composto da (*descrizione sintetica dell'intervento*);

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
LA REGIONE E IL (*soggetto attuatore beneficiario del finanziamento*) CONCORDANO
QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Disposizioni generali)

1. Le premesse e i considerato di cui sopra sono parti integranti e sostanziali del presente Protocollo d'Intesa unitamente all'Atto sottoscritto dalla Regione Piemonte con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 11 ottobre 2013 aggiuntivo all'Accordo di Programma del 19 ottobre 2011, allegato al presente Protocollo sotto la lettera A).

Articolo 2

(Oggetto del Protocollo d'Intesa)

1. Oggetto del Protocollo d'Intesa è l'intervento realizzato da (*soggetto attuatore beneficiario del finanziamento*) e localizzato nel Comune di (prov.) compreso nel programma coordinato di interventi approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 7-5004 del 5 dicembre 2012, come meglio descritto al punto 2 del presente articolo.

2. L'intervento ammesso a finanziamento presenta le seguenti caratteristiche:

Descrizione dell'intervento	Soggetto attuatore	Costo Complessivo euro	n all.	Finanziamento statale euro	Finanziamento regionale (eventuale) euro	Finanziamento Azienda Territoriale per la Casa (eventuale) euro	Altre risorse (specificare se pubbliche o private) euro

Articolo 3
(Concorso finanziario)

1. Per l'attuazione dell'intervento localizzato nel Comune di il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Piemonte e (*soggetto attuatore beneficiario del finanziamento*) contribuiscono con l'apporto finanziario di seguito indicato:
 - a) Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione generale per le politiche abitative, con euro ai sensi dell'Atto, sottoscritto in data 11 ottobre 2013, aggiuntivo all'Accordo di Programma Stato-Regione Piemonte sottoscritto in data 19 ottobre 2011;
 - b) Regione Piemonte, con euro sulla base della disponibilità al cofinanziamento indicata nella deliberazione della Giunta regionale n. 7-5004 del 5 dicembre 2012, capitolo di bilancio n.;
 - c) A.T.C. della Provincia di ora ATC del Piemonte con euro provenienti dal bilancio approvato con deliberazionen. del capitolo n.;
 - d) soggetto privato (cooperativa/Impresa) con sede C.F., con euro quale quota di cofinanziamento dell'intervento, come attestato dalla dichiarazione allegata al presente Protocollo d'Intesa (allegato B);
2. L'assegnazione del contributo statale avverrà con apposita determinazione dirigenziale successivamente alla firma del presente Protocollo d'Intesa.

Articolo 4
(Tempi di attuazione)

1. La realizzazione dell'intervento di cui all'articolo 2 avviene in conformità a quanto previsto dall'Atto aggiuntivo sottoscritto in data 11 ottobre 2013, nonché dai vigenti Regolamenti per l'esecuzione dei programmi di edilizia residenziale pubblica agevolata e sovvenzionata.

2. I lavori relativi all'intervento oggetto del finanziamento sono iniziati in data come risulta dall'attestato di inizio dei lavori rilasciato dal Comune di in data

3. L'ultimazione dei lavori dell'intervento deve avvenire, nel rispetto della normativa vigente, entro 3 anni dalla data di inizio lavori, salvo proroghe concesse dal Comune.

Articolo 5

(Modalità di erogazione delle risorse statali)

1. Gli importi relativi al finanziamento statale per l'intervento di cui all'articolo 2, sono erogati, successivamente all'accreditamento alla Regione delle risorse statali ai sensi dell'articolo 5 dell'Atto, sottoscritto in data 11 ottobre 2013, aggiuntivo dell'Accordo di Programma del 19 ottobre 2011, al soggetto beneficiario del finanziamento, in analogia alla procedure previste per il secondo biennio d'intervento del Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012 dalla deliberazione della Giunta regionale n. 16-11632 del 22 giugno 2009 e dalle successive deliberazioni disciplinanti l'attuazione del Programma casa.

2. Ogni erogazione è subordinata alla presentazione da parte del soggetto beneficiario del finanziamento, con l'esclusione delle A.T.C., di idonea garanzia fidejussoria prestata da banche o da società di assicurazione autorizzate dal competente Ministero ad esercitare le assicurazioni del Ramo Cauzioni a favore dei Enti pubblici ai sensi della legge 10 giugno 1982, n. 348.

Articolo 6

(Monitoraggio)

1. Il (*soggetto attuatore beneficiario del finanziamento*) si impegna a fornire alla Direzione Coesione Sociale, Settore Edilizia Sociale, i dati che saranno richiesti per consentire alla Regione il rispetto degli impegni previsti al punto 4 dell'articolo 7 dell'Atto sottoscritto in data 11 ottobre 2013 aggiuntivo all'Accordo di Programma del 19 ottobre 2011.

2. Il (*soggetto attuatore beneficiario del finanziamento*) comunica alla Regione, Settore Edilizia Sociale, la decorrenza del periodo entro il quale le categorie sociali previste dall'articolo 11 del 112/2008 convertito, con modificazioni, dalla l. 133/2008, possono manifestare l'interesse alla locazione e la sua eventuale estensione temporale.

3. Il (*soggetto attuatore beneficiario del finanziamento*) si impegna altresì a trasmettere alla Regione, Settore Edilizia Sociale, i dati relativi all'applicazione dei criteri previsti con deliberazione della Giunta regionale n. 13-2168 del 13 giugno 2011 per assicurare l'accesso prioritario delle categorie sociali previste dall'articolo 11 del citato d.l. 112/2008 convertito, con modificazioni, dalla l. 133/2008.

Articolo 7

(Revoche ed economie)

1. La quota parte di finanziamento statale a valere su eventuali economie risultanti a conclusione dell'intervento costruttivo in ciascun Comune dovrà essere, qualora non riprogrammata, riaccreditata dalla Regione Piemonte al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Articolo 10

(Collaudi degli interventi)

(articolo da inserire per i Protocolli d'Intesa relativi a interventi di edilizia sovvenzionata)

1. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 8 dell'Atto sottoscritto in data 11 ottobre 2013 aggiuntivo all'Accordo di Programma del 19 ottobre 2011, ciascun soggetto attuatore ammesso al finanziamento statale, in qualità di stazione appaltante, ai sensi dell'art. 120 del decreto legislativo

12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni e integrazioni, provvede alla nomina di una Commissione di collaudo in corso d'opera composta da tre membri, di cui uno su designazione del Direttore generale per le politiche abitative, uno su designazione della Regione Piemonte e uno su individuazione dell'A.T.C.

2. Il certificato di collaudo dovrà essere integrato, altresì, da un giudizio sintetico sul comportamento prestazionale degli alloggi realizzati o recuperati con particolare riferimento alla capacità di risparmio energetico e al rispetto della normativa in materia di barriere architettoniche nonché da una relazione generale acclarante i rapporti tra la Regione Piemonte ed il soggetto beneficiario del finanziamento pubblico al fine di accertare, in particolare, l'effettivo utilizzo delle somme a disposizione comprese nel quadro economico dell'intervento.

3. Gli oneri relativi alla Commissione di collaudo gravano sull'importo del finanziamento.

Articolo 9

(Attuazione della Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011)

1. Restano fermi gli adempimenti da porre in essere in attuazione della Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'art. 106, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (SIEG).

Articolo 11

(Disposizioni finali)

1. Il presente Protocollo d'Intesa, redatto in esemplari, è trasmesso a cura della Regione Piemonte al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

2. Per ogni eventuale controversia relativa agli aspetti del presente Protocollo d'Intesa è competente il Foro di Torino.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione Piemonte

.....

Per l'A.T.C. del Piemonte

.....

Per l'impresa/cooperativa edilizia

.....

Allegati: A, B